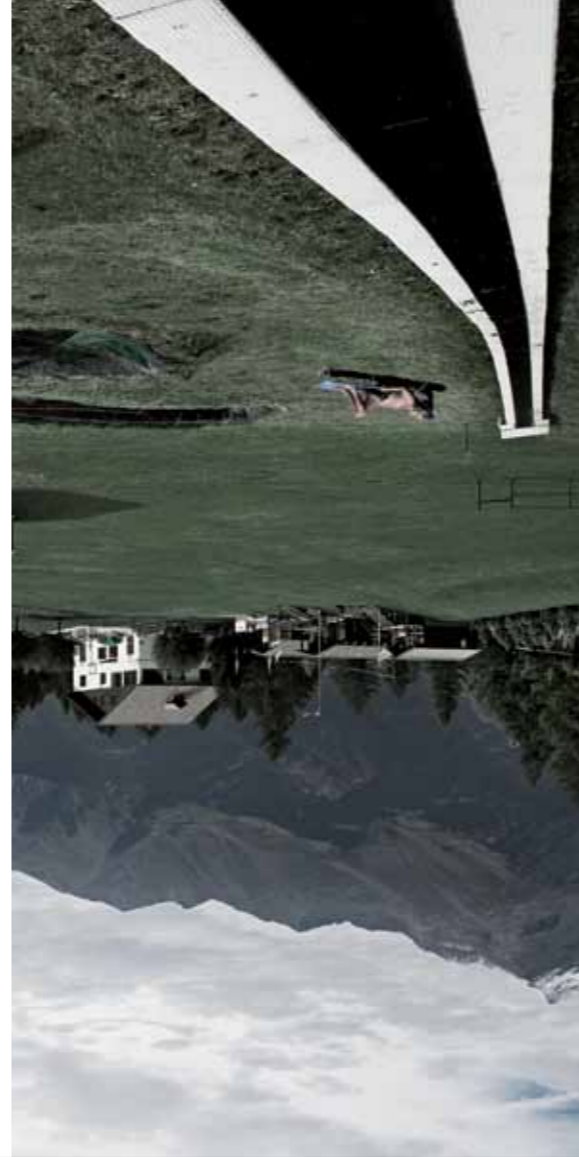




1. Gran Bosco, SALBERTRAND
2. Via Medail, BARDONECCHIA
3. SANSICARIO
4. Podio pista da bob, CESSANA PARIOL
5. Ponte Tibetano, CLAVIERE
6. Forte Bramafam, BARDONECCHIA
7. Corsa macchine di carta, CESSANA
8. VALLE ARGENTERA
9. Pala Eolica, OULX
10. Landscapes sulla Valle, OULX
11. PRAGELATO
12. VALLE ARGENTERA

SIMONE PEROLARI



1. Pian Gelassa, CHIOMONTE
2. Golf club, SESTRIERE
3. Villaggio Olimpico, SESTRIERE
4. Via Louset, SESTRIERE
5. Stadio del ghiaccio, SESTRIERE
6. Rochemolles, BARDONECCHIA
7. Borgata Grangesises
8. SP25, Grangesises
9. Fraix, fraz. CHIOMONTE
10. Gad, OULX
11. SS24 - E70
12. Associazione polisportiva, OULX
13. Diga di Rochemolles, BARDONECCHIA
14. Diga del Moncenisio, MONCENISIO
15. Monte Chaberton, CESSANA
16. Rocca Clari, CLAVIERE
17. Pista Olimpica, CESSANA PARIOL

ANTONIO LA GROTTA



- 1-4. Ex stazione di sci estivo, SOMMELLIER
5. Strada del SOMMELLIER
6. Strada del Sommelier / Moncenisio (fotografie di Eric Carrion Valls)
- 7-8. Colletto Verde, CLAVIERE
9. SESTRIERE
10. Impianti sci Jafferau, BARDONECCHIA
11. Versante sud, MONTE CHABERTON
12. Pista bob, SANSICARIO
13. Strada militare Fenil-Framand-Föens-Jafferau
14. Strada militare Assietta
15. Resort, SESTRIERE
16. Parco avventura Chaberton, CESSANA
17. Strada militare Assietta
18. Impianti sci, pascoli, SANSICARIO
19. Parcheggi, SESTRIERE
- 20-21. SANSICARIO
22. Pista bob, SANSICARIO

LAURA CANTARELLA



La CIPRA, Commissione Internazionale per la protezione delle Alpi, è una organizzazione non governativa fondata nel 1952. Di essa fanno parte più di cento associazioni ed enti dei sette paesi alpini, impegnati a salvaguardare l'ambiente naturale ed il patrimonio culturale delle Alpi. CIPRA Italia è il comitato italiano della CIPRA Internazionale ed ha sede a Torino.

La CIPRA ha lo status di osservatore ufficiale presso la Convenzione delle Alpi, alla cui fondazione ha contribuito in modo determinante. La CIPRA opera per favorire lo scambio internazionale di esperienze ed informazioni attraverso manifestazioni, pubblicazioni, studi e mediante la costruzione e l'animazione di reti internazionali.

La mostra, realizzata da CIPRA Italia in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, all'interno del programma Torino e le Alpi, si inserisce in un percorso di sensibilizzazione culturale che intende considerare le Alpi come luogo di innovazione e fruizione sostenibile. Lo sguardo sulla contemporaneità del paesaggio alpino, dell'ambiente naturale, della cultura e dell'economia alpina, attraverso le pratiche d'uso del territorio, favorisce la ri-definizione di immagini e percorsi di sviluppo locale che scardinano vecchi cliché e restituiscono alle Alpi la forza della creatività che possiede.

Questo percorso di sensibilizzazione culturale ha avuto come punto di riferimento il territorio dell'alta valle di Susa, dove da due anni CIPRA Italia organizza il Laboratorio Alpino per lo Sviluppo Sostenibile.



Torino e le Alpi

La Compagnia di San Paolo segue da tempo con attenzione le iniziative che alimentano il legame tra la popolazione cittadina e quella montana con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza a uno stesso vissuto storico e culturale con scambi di idee e di esperienze tra i due ambienti.

Con questo intento, dal 2014, ha avviato il Programma Torino e le Alpi, che mira a rafforzare il rapporto tra la città e il suo arco montano e a migliorare le opportunità di sviluppo delle montagne piemontesi, liguri e valdostane.

La Valle di Susa è emblematica dello stretto legame che c'è tra città e montagna, o meglio tra natura e infrastrutture, elementi, questi ultimi, che - in modo solo apparentemente disordinato - ben rappresentano le logiche che influenzano la trasformazione di un territorio.

Cantieri infrastrutturali, ritorni alla montagna, turismo montano e industriale, abbandoni e sottoutilizzi dell'urbanizzazione recente, nuove sensibilità ambientali e pratiche turistiche soft, recupero e di borgate e circuiti storico-culturali: in questo intreccio sta il valore esemplare della Valle di Susa.

Questa mostra aiuta a riflettere sui legami tra città e montagne, sulla sostenibilità e compatibilità di progetti e trasformazioni di segno diverso, sulla possibilità di prefigurare percorsi innovativi di sviluppo.

Questi contenuti hanno portato la Compagnia di San Paolo a condividere gli obiettivi dell'iniziativa e, nell'ambito del suo Programma Torino e le Alpi, a sostenerla.



Torino e le Alpi

SOSPENSIONI

PROVE DI DECODIFICAZIONE DELL'ALTA VALLE DI SUSÀ CONTEMPORANEA



TORINO	Biblioteca Nazionale Universitaria	dal 16/12 al 30/01
SESTRIERE	Casa Olimpia	dal 8/02 al 13/03
BARDONECCHIA	Palazzo delle Feste	dal 19/03 al 10/04
VENAUS	Palazzo del Comune	dal 16/04 al 15/05
OULX	IISS "L. Des Ambrois"	dal 27/05 al 25/06



SOSPENSIONI

PROVE DI DECODIFICAZIONE DELL'ALTA VALLE DI SUSÀ CONTEMPORANEA

La valle di Susa è un territorio per certi versi *tradizionalmente urbano*, la cui complessità, oltre che dal suo ruolo di millenario attraversamento transalpino, è stata determinata da un insieme di fattori quali l'industrializzazione del fondovalle, il turismo estivo e le stazioni invernali, le nuove infrastrutture viarie e l'urbanizzazione diffusa.

La valle di Susa resta però uno spazio estesamente intriso di *enclave* naturali e rurali, di incredibili montagne, di straordinarie testimonianze storiche e culturali oggi oggetto di ingenti fenomeni di patrimonializzazione. In questo suo essere intreccio inestricabile di *urbano* e di *montagna*, soprattutto la parte alta della valle rappresenta forse uno dei luoghi più emblematici della contemporaneità. Uno spazio che pone domande difficili e di non facile risoluzione.

La prima finalità che sta dietro alla ricerca fotografica qui in esposizione è quella di provare a descrivere e raffigurare il territorio andando al di là di ogni racconto preconstituito e di ogni pre-giudizio di valore, cercando di comprenderne le pratiche che lo attraversano e i suoi meccanismi di funzionamento. Da questo punto di vista, un'operazione di *decodificazione* dei segni visibili del paesaggio diventa allora condizione imprescindibile per qualunque attività interpretativa o di progetto.

E sotto questo profilo, i lavori fotografici che Laura Cantarella, Antonio La Grotta, Simone Perolari restituiscono una molteplicità di sguardi e una ricorrenza di temi certamente di grande interesse e valore.

In termini più globali, "illuminare" la valle di Susa significa allora riflettere non solo sull'intreccio tra città e montagna, tra sostenibilità e cambiamento, ma sulla possibilità che logiche trasformative e paesaggi di segno diverso possano trovare, se non una impossibile ricomposizione, quanto meno uno spazio dialogico e progettuale comune, in cui la ricchezza della compresenza – e non la contrapposizione – possa giocare un ruolo decisivo e positivo.

CREDITS

Coordinamento scientifico del progetto

CIPRA Italia - Federica Corrado

Curatore della mostra

Antonio De Rossi

Fotografia

Laura Cantarella

Antonio La Grotta

Simone Perolari

Segreteria organizzativa

CIPRA Italia - Francesco Pastorelli

Progetto grafico

Martina Fiorentino, Sole nero design

La mostra è realizzata nell'ambito del programma Torino e le Alpi della Compagnia di San Paolo.

"Carte topografiche per A e B, Susa n.3, conservate presso l'Archivio di Stato di Torino che ne ha concesso la riproduzione"